

RUBRICHE

L'INTERVISTA

VOCE CHE FA SPERARE

Appartiene a Nabil Salameh dei Radiodervish.

I bambini di Beirut giocheranno a Tel Aviv», canta Nabil Salameh, voce dei Radiodervish, in una delle canzoni del loro ultimo disco, *L'immagine di te*. Un messaggio di speranza che arriva da un artista che è stato davvero un bambino di Beirut. «Sono nato in Libano da due rifugiati palestinesi», conferma. «Mi sono trasferito in Puglia per frequentare l'università e li ho conosciuto Michele Lobaccaro con il quale ho fondato il gruppo musicale».

Con Lobaccaro ha da poco concluso un viaggio proprio in Terra Santa. L'occasione è stata la partecipazione dei Radiodervish al Concerto per la pace che si è svolto davanti alla chiesa della Natività di Betlemme la vigilia di Natale. «È stata un'emozione fortissima vedere tanti giovani che, nonostante tutte le difficoltà della loro vita quotidiana, hanno cantato e ballato con noi».



Nabil Salameh

L'immagine di te è un disco molto particolare: cantato parte in italiano e parte in arabo, unisce le suggestioni pop del Franco Battiato degli anni '80 (che non a caso produce l'album) a melodie orientali e al rap di Caparezza. «Ci saranno sempre più ragazzi nati da genitori stranieri che vorranno mescolare le loro radici musicali con quelle dei coetanei italiani», aggiunge Nabil. «Io e Michele siamo un po' i precursori dell'Italia musicale che verrà».

EUGENIO ARCIDIACONO



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it